

Da domani sull'UNITÀ
una inchiesta di Starobin

**Come gli americani
vedono il XX Congresso**

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 30 (201)

l'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDÌ 23 LUGLIO 1956

LO SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE DEI FERROVIERI

A mezzanotte di oggi si fermeranno i treni

La decisione confermata ieri concordemente da tutti i sindacati

Lettera aperta all'on. Angelini

Signor ministro.

Palma sarà lei ha colto l'occasione per radio nel appello accorato ai ferrovieri, cercando di estirpare, le sue "opere a fini del personale" e riconfermando i "faccendei interdimenti futuri".

Signor ministro dei trasporti, noi per primi abbiamo apprezzato i suoi sforzi per facilitare il personale. Creda, però, che sui problemi più propriamente sociali la soluzione da lei prospettata e in parte attuata, non ha fatto che aggiungere buona al triste fisco del malcontento della categoria. Prima, ad esempio, il problema della insufficienza del personale, che costrigge i ferrovieri a turni massicci, i quali nelle peggiori stagioni o nel personale dei treni superano le 50 ore lavorative al settimana, o le 250 ore mensili, che rende impossibile ai ferrovieri di beneficiare delle giornate di ferie.

Ulla propone di aumentare di due anni i limiti di età previsti per il collocamento in pensione, vale a dire che lo scienziente, invece che a 58 anni, dovrà andare in pensione a 60 anni. In questi giorni — sempre per tenere conto, per permettere, cioè, di fare le ferie — ho chiamato il servizio i pensionati, i quali dovrebbero riapparsi — per alcuni mesi. Ma è proprio necessario ripetere quanto siamo stati di consigliare questi provvedimenti? Ha mai cercato di chiedere in proposito il pensiero di uno dei decine di migliaia di giovani che da anni attendono la prima occupazione?

Cosa dire, signor ministro, della sua dichiarazione di avere alcuni mesi fa mantenuto al lavoro gli ufficiali fiscamonti per stabilizzarli in licenziati, pur adattati alle loro cognizioni e conoscenze di salute? Le dimissioni di questa sua sensibilità, ma ormai tratti di andare avanti, non sono state ancora date.

Anche per quel che riguarda gli oltre mille ferrovieri degli appalti, il cui licenziamento è stato annnullato, ora, dopo questo positivo provvedimento, si tratta di aumentare le loro retribuzioni, di rendere meno precario il loro contratto di lavoro e di assorbire una parte dei ruoli dello Stato.

Analoghe osservazioni, cui potranno succedere varie intenzioni di "risarcire" e di incaricare le maggiori entrate per le ferrovie attraverso la mobilitazione di migliaia di chilometri di rotta e il periodico aumento delle tariffe marce e viaggianti.

Signor ministro, prenda in esame e scriviamo le proposte a ferrovieri, attraverso i loro circoli, da anni caldeggiati, e si renderà conto che, nell'interesse della Nazione, si impone l'oggetto di riconoscere la dimensione dei costi d'esercizio delle ferrovie attraverso il decreto-memorandum, lo studio dell'attualizzazione della rotta e l'utilizzazione del petrolio italiano per rendere la trazione Diesel.

Questi termini sociali, normativi e contrattuali, per le finalizzazioni dei quali i ferrovieri si accingono ad attuare un ruolo scoperto.

RENATO DEGLI ESPOSTI
dell'Esecutivo del SFI

Si lascerà a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Stasera a mezzanotte, tutti i treni viaggiatori si arresteranno. Per attenuare il disagio dei viaggiatori, i sindacati dei ferrovieri hanno disposto che i treni che a quell'ora si trovassero in viaggio, raggiungendo la prima stazione di una certa lunghezza, che offra adeguata possibilità di assistenza ai viaggiatori.

Sino dalle ore 23, ossia una ora prima dell'inizio dello sciopero, i treni viaggiatori e merci, in partenza da una stazione di origine a capo tronco, che per le ore 24 non

potessero arrivare alla attigua stazione capo tronco o terminale, saranno soppressi. Quelli in viaggio alle ore 21 raggiungeranno la prossima stazione capo tronco o terminale.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su linee di recupero fino al momento della resurrezione dello sciopero.

Dettagliate norme tecniche sono state impartite al personale dai comitati di sciopero, comprendendo per compartimenti

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 685-869

Le voci di Roma

Ancora la Purfina

Il Comitato d'azione contro la Purfina in Monteverde Vecchio e invia una lettera di protesta per il perdurare delle esalazioni dovute alle lavorazioni della zucchieriera.

«Le autorità comunarie», dice la lettera, «sono pronunciate e così pure quelle comunali, ma la Purfina continua imperturbata ad emettere le spese di allacciamento, non potrebbe pensarsi ad una ratellazzione molto dilazionata della somma? Forse, in questo modo, gli utenti di via Monte Amiata potrebbero trovare soddisfazione».

Lavato alla Prenestina

Un gruppo di abitanti della borgata Prenestina si scrive:

«Caro Unità, siamo pieni di abitanti della borgata Prenestina e vogliamo segnalarti in quale grave inconveniente si è venuta improvvisamente a trovare la nostra borgata causa della insolenza delle autorità comunarie. Come sei al punto mezzo degli abitanti della borgata per lavare i panni sono i comuni lavatoi usati da tutte le famiglie della zona».

«Prima della fine di maggio noi avevamo sei lavatoi, che bastavano appena per soddisfare le necessità delle famiglie, e così, quando al posto degli stughi si presentarono alcuni signori del Comune dicendo che erano stati mandati sul posto per costruire un numero maggiore di lavatoi, tutti furono contenti della cosa. Accade però che si combaciò col distruggere le nuove già esistenti "perché si doveva rifare tutto nuovo" e invece di accelerare i lavori, si decise di farlo a tempo, in quella critica situazione, ai primi di luglio, quando i "nuovi" lavatoi orano ancora incompleti ed inseribili mentre il recinto ed il solido cancello erano terminati, si abbondarono i lavori. Ma il fatto più imprevedibile fu che le nostre massie non possono più servirsi delle comuni fontanelle pubbliche poiché ci è pericoloso essere muniti dai vigili urbani».

E' incredibile, ma è così! Igiene a Tor Sapienza

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

«Se cedesse spettabile Ufficio d'Igiene valose scommesse quidche suo incaricato per fare un sopralluogo in via

Tor Sapienza n. 209, dietro

Le indagini svelate dal car-

abinieri, ma è così!

Acciuffato un ladro

Il signor G. Gioli ci invia per conoscenza il seguente esposto inviato all'Ufficio d'Igiene:

<p

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

TOUR DE FRANCE: NUOVO ATTACCO DELLA SQUADRA SPAGNOOLA E SECONDA VITTORIA DEI TRICOLORI DI FRANCIA

A Gap Forestier precede Baffi in volata

● Ma il grande protagonista della tappa è stato lo spagnolo Bahamontes, il quale ha messo a segno un'altra botta: difatti sul traguardo di Gap è arrivato con una pattuglia di undici uomini che hanno staccato Woorting, Lauredi e Moysenq di 7'40" e il gruppo di 7'47". Così Bahamontes ha fatto un altro bel salto in su nelle scale della classifica. Cade, dunque, il pericolo Ockers e avanza il pericolo Bahamontes: forse sì. Le azioni dello spagnolo, gran favorito di Goddet, salgono al rialzo, mentre calano quelle del campione del mondo che si dice « avvelenato » da una bomba.

(Dal nostro inviato speciale)

GAP. 22 — E così Bahamontes ha messo a segno un'altra botta: sul traguardo di Gap, è arrivato con una pattuglia di undici uomini che hanno staccato Woorting, Lauredi e Moysenq di 7'40" e il gruppo di 7'47". Così Bahamontes ha fatto un altro bel salto in su nelle scale della classifica. Cade, dunque, la legge?

Gli Ockers, i Nolten, i Wagtmans, tutto vinto, partire Bahamontes e non l'hanno inseguito. E così Defilippis, Monti, Fornara, Coletto, Nenini che sono rimasti a guardare. Perché? Non abbiamo assistito all'azione di attacco di Bahamontes, Lorono e Lampre. Ci siamo quindi, ritrovati a Monti per sapere qualche cosa.

Era stato, forse distratt? — Macché: eravamo attenti, e come!

— E allora?

— È semplice la spiegazione: Bahamontes va forte, fortissimo.

— Giacchè siamo sull'argomento, pensi che Bahamontes possa vincere?

— Cade, dunque, il pericolo Ockers e avanza il pericolo Bahamontes? Forse sì. Le azioni di Bahamontes giocano al rialzo, calano invece, le azioni di Ockers. Il quale è piuttosto malandato. Sofre di bruciori allo stomaco e la notte non riesce a dormire. Che cosa è accaduto a Ockers? E chi lo può sapere? Chi dice che il pericolo Ockers è ancora vivo? L'altra, al posto di ritorno di Miramas, ma nel suo « clan » dove gli amici non sono

soprattutto domani e dopo, sarà dura.

Un'altra osservazione, a proposito di Bahamontes: sulla strada viscerla, tutte curve, in discesa, che precipita a Gap, Bahamontes non si è lasciato staccare da quel rompicollo che sono Nolten, Forestier e Baffi. Vuol dire che Bahamontes non ha paura di rompersi la testa?

Gli Ockers, i Nolten, i Wagtmans, tutto vinto, partire Bahamontes e non l'hanno inseguito. E così Defilippis, Monti, Fornara, Coletto, Nenini che sono rimasti a guardare. Perché? Non abbiamo assistito all'azione di attacco di Bahamontes, Lorono e Lampre. Ci siamo quindi, ritrovati a Monti per sapere qualche cosa.

Era stato, forse distratt? — Macché: eravamo attenti, e come!

— E allora?

— È semplice la spiegazione: Bahamontes va forte, fortissimo.

— Giacchè siamo sull'argomento, pensi che Bahamontes possa vincere?

— Cade, dunque, il pericolo Ockers e avanza il pericolo Bahamontes? Forse sì. Le azioni di Bahamontes giocano al rialzo, calano invece, le azioni di Ockers. Il quale è piuttosto malandato. Sofre di bruciori allo stomaco e la notte non riesce a dormire. Che cosa è accaduto a Ockers? E chi lo può sapere? Chi dice che il pericolo Ockers è ancora vivo? L'altra, al posto di ritorno di Miramas, ma nel suo « clan » dove gli amici non sono

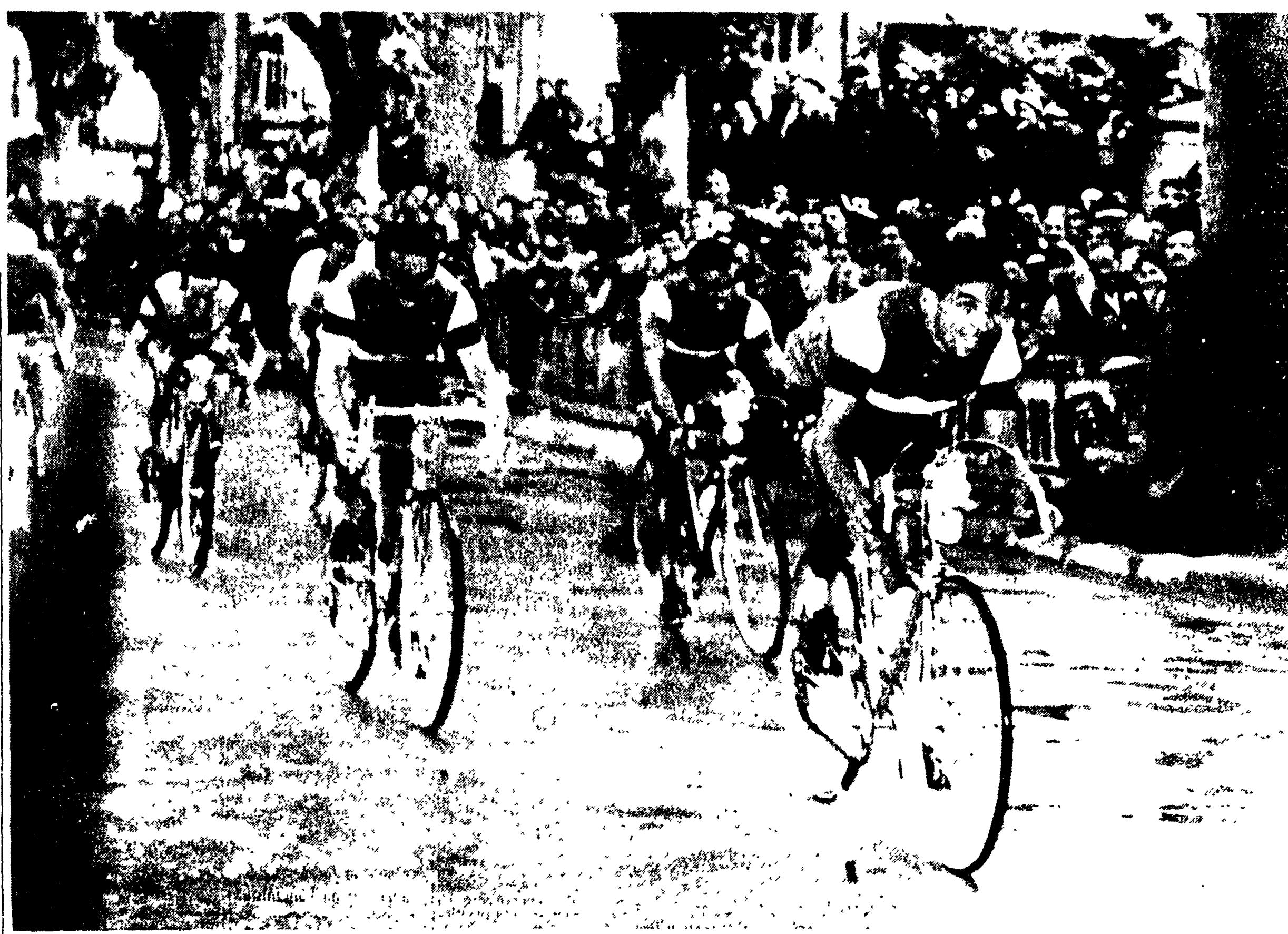
molti...) pensano che Ockers abbia esagerato con la « bomba » che si è messo in corpo il giorno di Tolosa, quando aveva in testa di dar battaglia.

I « nostri » malgrado le raccomandazioni, i più prudenti, si spartono forse domani, aspettando — cioè — il traguardo di Torino. Oggi, nella fuga buona, ci si è portato soltanto Baffi. E per tanto così, non l'ha spuntata. Non ha avuto fortuna; oggi Baffi ha trovato un Forestier in una giornata di eccezione: Forestier ha tagliato tutti e tre i traguardi di rossi e — infine — con una intelligente, forte, decisiva volata, poco distante dal nastro di traguardo, ha superato Baffi.

Il quale, Baffi, ha commesso il grave errore di « partire » in testa, e appena dopo la doppia distanza. Malgrado la potenza e la decisione dell'azione, Baffi ha dunque dovuto mollare. Si è mosso di lì, ma Baffi ha detto: « Ho meritato un'eccezione »: ha avuto troppa fretta: la vittoria delle strisce del traguardo mi ha inibito; pensavo che questa sarebbe stata, per me, la volta buona. Invece...».

Mortificazione di Baffi. E un po' mortificato è Fornara, che non ha saputo tenere le ruote del gruppo sul Col de la Sentinelle. Ma Fornara ha un chiodo fisso in testa: voleva vincere in volata, e non spera più. Fornara pensa di piantare la sua bandiera sul traguardo della corsa da St. Etienne a Lione. E' una corsa contro il tempo: gli si addice.

ATTILIO CAMORIANO



GAP — PIERINO BAFFI (in seconda posizione), malgrado il disperato finale, non riesce a superare il francese Forestier (che si aggiudica così la vittoria).

(C. G. G.)

CRONACA DI UNA TAPPA VIVACE CHE POTEVA ESSER CORONATA DA UN NUOVO SUCCESSO DEGLI AZZURRI

All'attacco di Bahamontes tutti rimasero a guardare

(Dal nostro inviato speciale)

● E oggi in Italia. Il traguardo della corsa è teso sulla piatta pista dello stadio di Torino. Quella di oggi è una delle corse più difficili e più pesanti del Tour, e la distanza è abbastanza lunga: km. 234. Tanti dicono che sarà un atleta vestito di bianco-rosso-verde a spuntarla sul traguardo di Torino: può darsi e sarebbe bello. molto bello, ma non vorremmo però che la sete di vittoria spingesse i nostri ad una galoppata frenetica, e a super-sprint alla simpamina perché il Tour non finisse a Torino ma a Parigi.

Che Gaul non spera più e che si accorda con Ockers. Che Wagtmans non vuole correre, e forse?

Che Defilippis non sarà il passo a ritmo del catenaccio domani?

Che Nolten non sarà tronista domani?

Che Coletto è nuovo e ne fa forza coi fornaci?

Ultimo atto dunque ultimo atto di drama. Proviamo a Gap. Im 205. Sfiorata il sole, e lo smalto del cielo è diventato color celeste.

Ora è tempo di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Diciamo la verità: diciamo cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers e' tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Altro che pesa questo?

Era ciò che provava Ockers.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a Gap, ormai d'ipso di Aix-en-Provence. Più remesso e meno di panca.

Che Baffi riuscisse a spuntarla, e cioè che Vliegen e arrivato sul traguardo di Gap.

Che Ockers è tornato al traguardo del bruciere di storia (così l'altro ieri così scatenato) che Adriennesse, più tornare a

CICLISMO MINORE: CON INDIPENDENTI E DILETTANTI L'ATTIVITÀ NON LANGUE

A Savona volata a cinque: vince Zamboni!

Arroventato il finale della bella gara

Coletto, ancora capoclassifica del trofeo dell'UVI, è ora tallonato da Zamboni e la prova di domenica a Pistoia dovrà decidere - Ancora Boni alla ribalta fra i migliori in gara

(Dal nostro inviato speciale)

SAVONA. 22. — Adriano Zamboni ha vinto, d'un soffio su Angelo Coletto, Pettinatti, Boni e Chiarlone la quarta prova del trofeo dell'UVI conclusasi con una entusiasmante volata a cinque sul corso Colombo di Savona, fra l'indescrivibile entusiasmo degli sportivi liguri, accorsi a festeggiare la conclusione della loro prima fatica organizzativa. È la prima volta, infatti, che Savona organizza una corsa per professionisti e, per la verità, dobbiamo dire che la vecchia e gloriosa «Fulgor» se l'è cavata piena vittoria.

La gara ha avuto due voltigamente distinti fino a metà è stata condotta ad natura turistica, senza scosse e senza emozioni, poi è improvvisamente, è diventata vulcanica, indossando gli abiti del miglior agonismo. Ciò è accaduto fino alle porte della città d'arrivo perché, come domenica scorso a Mantova, anche oggi c'è stato il colpo di scena finale a due chilometri dal traguardo.

Era in gara da più di venti chilometri Boni e Coletto,

i due erano in vantaggio di almeno un minuto su un grup-

IL DETTAGLIO TECNICO:

L'ordine d'arrivo

1) ZAMBONI Adriano, che copre i 231 km. del percorso in ore 0,25; 2) Coletto (km. 36.500); 3) Coletto Angelo, con lo stesso tempo; 3) Pettinatti Giovanni; 4) Boni Guido; 5) Chiarlone Vincenzo; 6) a 48° Gervasoni; 7)

Dall'Agata; 8) Scudellaro; 9) Falaschi; 10) Rosello.

La classifica del Trofeo

1) COLETTI Angelo, punta (1:25); 2) Zamboni Adriano, 1:23; 3) Boni Guido, p. 17; 4) Zucconelli Vincenzo, p. 15; 5) Gervasoni, Baroni; 6) a 48° Gervasoni; 7)

Bon, Ponzi, Negro, Rossello, Pettinatti, Coletto, Gervasoni, Scudellaro, e Dell'Agata, che filo a tutta spina.

Il gruppo si spranga ancora per un ulteriore attacco a fondo di Boni, Pettinatti, Coletto e Pellegrini, che restano soli di comando e che in quest'ordine, transitati sotto lo striscione dell'ultima salita, portano distanza sempre maggiore, scappano Gervasoni, Giusti, Dall'Aqua, Chiarlone e gli altri.

In questa fase fanno Favore, Zucconelli, Ciancola, Baroni, Malucini e Botteccchia, che restano irrimediabilmente staccati.

Nella discesa a precipizio verso il mare, che si scorge ancora lontano, i primi otto si ritrovano.

Cainero cade, riprende, ma resta staccato. Al suo posto subentra Dell'Agata, che cede, risale rapidamente in bicicletta e segue in modo spettacolare e raggiunge il primo.

Brighetto S. Spirito gli otto sono ancora soli ma fulminati da altri quindici inseguitori, che portano a termine felicemente la loro azione a Fiume Ligure, dove quasi contemporaneamente, scappano Boni e Coletto. Quindi l'azione finale già descritta.

GIORGIO NIBI

petto di quindici corridori, ma non andavano d'accordo. Coletto non se la sentiva di dare una mano al loscano e Boni non voleva certo tirare la corsa al padovano, più forte di lui in volata. Di questo dissidio ne ha approfittato tre dei quindici inseguitori e cioè Zamboni, Pettinatti e Chiarlone, per tentare un attacco finale alla disperata: è proprio, come dicevamo, a due chilometri dal traguardo. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si inizia tra i costoni, tutte curvate verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

Il film della corsa

Con questa vittoria Zamboni, che in altre occasioni abbiamo chiamato modo di segnalare fra i migliori giovani dell'ultima leva, balza al secondo posto netta classifica generale del trofeo dell'UVI a soli due punti dal capolista Coletto. La probabilità che l'atleta della «Torpado» riesca proprio domenica prossima (nell'ultima prova) a conquistare il trofeo non sembra essere affatto esclusiva. Il percorso difficile gli si addice e nulla vi sarebbe da obiettare. Coletto, comunque, resta sempre un pessimo cliente per tutti: egli certo non farà da spettatore, anche perché il suo huono stile di forma può però permettere di contrastare qualsiasi attacco. Staremo a vedere.

Ma se Coletto e Zamboni hanno preteso il diritto di precedenza per le rapine esposte, la cronaca della corsa di oggi ha portato ancora un rottura-

to: il pericoloso dispettore S. Si porta alle ore 10.30 preclie-

si di Corsa Mazzini. Subito dopo, come in un fotogramma di un film a colori, appa-

re splendido nelle sfumature delle sue indefinitibili tinte il luogo di Savona, pungigliato di imbarcazioni.

Splende il sole, ed non tempesta di brezza da sud-est fa barbare al mare ciò che si impresa dal mare. Dopo Albosio, si ab-

bandona la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.

Sulla sua sela, Gaggero, Pettinatti, Sovero, Buratti, Dossetti, Sartori, e altri. A Serpentone, forse in leggero vantaggio, Accorsi segna il passo perché il vittorioso Zamboni prendesse la scia di Coletto, si porta in colonna, si sposta più fresco nell'attesa del battistrada e lo batteva di una gomma. A una macchina Pettinatti, poi Boni e Chiarlone,

bandono la costa e la corsa si

sviluppa, con un'impetuosa

volata, verso l'interno, verso l'impennata di Colle di Gloue. Nessuno si sapeva: bisogna aspettare gli ultimi quattrocento metri prima del Gran Premio della montagna, per vedere uno scatto di Boni che indistruttibile a quindici metri dal primo premio della corsa.</p

TUTTO - MOTORI: DUE VITTORIE ALLA GILERA E UNA CIASCUNA ALLA MV E ALLA GUZZI

Trionfo dell'industria italiana a Solitude

Secondo titolo mondiale per Ubbiali



(Nostro servizio particolare)

STOCCARDA, 22 — Il G.P. motociclistico di Germania, terz'ultima prova del campionato mondiale, ha registrato un nuovo grande trionfo dell'industria italiana: anche se la MV non è riuscita a ripetere l'en plein ottenuto nel G.P. di Francia, e si è dovuta accontentare della vittoria conquistata nel 250 con l'asso italiano Carlo Ubbiali, piove nella gara delle 350, ma la Guzzi con Lomas mette nelle 500, 500 Armstrong ha portato al trionfo la Gilera che ha bissato il successo ottenuto ieri con Ferri nelle 125. Il circuito di Solitude ha fatto quindi registrare un altro grande trionfo dell'industria italiana ma ha anche spettato il dominio delle MV Austria: il che riaccende l'interesse per le ultime prove del campionato, che si svolgerà a Parigi (G.P. d'Inghilterra) anche se le posizioni in classifica dei piloti sono ormai nettamente delineate nella maggior parte delle categorie. Anci, come già ieri

aveva raggiunto un altro grande trionfo dell'industria italiana ma ha anche spettato il dominio delle MV Austria: il che riaccende l'interesse per le ultime prove del campionato, che si svolgerà a Parigi (G.P. d'Inghilterra) anche se le posizioni in classifica dei piloti sono ormai nettamente delineate nella maggior parte delle categorie. Anci, come già ieri

aveva raggiunto un altro grande trionfo dell'industria italiana ma ha anche spettato il dominio delle MV Austria: il che riaccende l'interesse per le ultime prove del campionato, che si svolgerà a Parigi (G.P. d'Inghilterra) anche se le posizioni in classifica dei piloti sono ormai nettamente delineate nella maggior parte delle categorie. Anci, come già ieri

aveva raggiunto un altro grande trionfo dell'industria italiana ma ha anche spettato il dominio delle MV Austria: il che riaccende l'interesse per le ultime prove del campionato, che si svolgerà a Parigi (G.P. d'Inghilterra) anche se le posizioni in classifica dei piloti sono ormai nettamente delineate nella maggior parte delle categorie. Anci, come già ieri

LE CLASSIFICHE

CLASSE 250: 1. Carlo Ubbiali, Italia, MV Augusta, in 1.029'8"; 2. Luigi Taveri, Svizzera, MV Augusta, in 1.032'6"; 3. Gianni Venturi, Italia, MV Augusta, in 1.032'8"; 4. Hans Wiltberger, Germania, NSU, 1.04'3"; 5. Bob Brown, Australia, NSU, in 1.05'0"; 6. Roland Herk, CLASSE 350: 1. Bill Lomas, Inghilterra, Gilera, in 1.029'2"; 2. Umberto Maglioli, Italia, MV Augusta, in 1.032'2"; 3. John Hartle, Inghilterra, Norton, 1.033'3"; 4. John Armstrong, Irlanda, Gilera, 1.033'4"; 5. Keith Brann, Australia, Norton, 1.033'9"; 6. John Hartle, Inghilterra, Norton, 1.034'4"; 7. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.034'5"; 8. Geoffroy Ducret, Francia, DKW, 1.034'6"; 9. Hans Bartl, Germania, DKW, 1.03'3"; 10. Bob Matthews, Irlanda, Norton, 1.03'3"; 11. John Storer, Inghilterra, Norton, 1.03'4"; 12. John Hartle, Inghilterra, Norton, 1.03'5"; 13. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.03'6"; 14. Hans Wiltberger, Germania, NSU, 1.03'9"; 15. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'0"; 16. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'1"; 17. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'2"; 18. Hans Bartl, Germania, DKW, 1.04'3"; 19. John Hartle, Inghilterra, Norton, 1.04'4"; 20. August Hobl, Germania, DKW, in 1.04'5"; 21. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'6"; 22. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'7"; 23. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'8"; 24. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.04'9"; 25. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'0"; 26. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'1"; 27. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'2"; 28. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'3"; 29. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'4"; 30. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'5"; 31. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'6"; 32. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'7"; 33. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'8"; 34. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.05'9"; 35. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'0"; 36. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'1"; 37. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'2"; 38. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'3"; 39. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'4"; 40. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'5"; 41. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'6"; 42. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'7"; 43. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'8"; 44. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.06'9"; 45. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'0"; 46. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'1"; 47. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'2"; 48. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'3"; 49. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'4"; 50. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'5"; 51. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'6"; 52. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'7"; 53. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'8"; 54. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.07'9"; 55. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'0"; 56. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'1"; 57. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'2"; 58. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'3"; 59. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'4"; 60. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'5"; 61. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'6"; 62. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'7"; 63. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'8"; 64. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.08'9"; 65. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'0"; 66. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'1"; 67. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'2"; 68. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'3"; 69. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'4"; 70. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'5"; 71. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'6"; 72. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'7"; 73. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'8"; 74. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.09'9"; 75. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'0"; 76. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'1"; 77. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'2"; 78. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'3"; 79. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'4"; 80. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'5"; 81. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'6"; 82. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'7"; 83. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'8"; 84. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.10'9"; 85. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'0"; 86. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'1"; 87. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'2"; 88. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'3"; 89. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'4"; 90. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'5"; 91. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'6"; 92. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'7"; 93. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'8"; 94. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.11'9"; 95. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'0"; 96. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'1"; 97. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'2"; 98. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'3"; 99. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'4"; 100. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'5"; 101. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'6"; 102. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'7"; 103. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'8"; 104. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.12'9"; 105. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'0"; 106. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'1"; 107. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'2"; 108. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'3"; 109. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'4"; 110. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'5"; 111. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'6"; 112. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'7"; 113. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'8"; 114. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.13'9"; 115. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'0"; 116. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'1"; 117. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'2"; 118. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'3"; 119. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'4"; 120. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'5"; 121. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'6"; 122. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'7"; 123. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'8"; 124. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.14'9"; 125. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'0"; 126. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'1"; 127. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'2"; 128. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'3"; 129. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'4"; 130. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'5"; 131. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'6"; 132. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'7"; 133. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'8"; 134. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.15'9"; 135. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'0"; 136. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'1"; 137. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'2"; 138. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'3"; 139. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'4"; 140. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'5"; 141. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'6"; 142. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'7"; 143. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'8"; 144. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.16'9"; 145. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'0"; 146. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'1"; 147. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'2"; 148. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'3"; 149. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'4"; 150. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'5"; 151. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'6"; 152. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'7"; 153. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'8"; 154. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.17'9"; 155. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'0"; 156. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'1"; 157. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'2"; 158. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'3"; 159. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'4"; 160. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'5"; 161. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'6"; 162. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'7"; 163. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'8"; 164. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.18'9"; 165. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'0"; 166. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'1"; 167. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'2"; 168. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'3"; 169. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'4"; 170. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'5"; 171. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'6"; 172. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'7"; 173. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'8"; 174. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.19'9"; 175. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'0"; 176. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'1"; 177. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'2"; 178. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'3"; 179. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'4"; 180. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'5"; 181. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'6"; 182. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'7"; 183. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'8"; 184. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.20'9"; 185. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'0"; 186. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'1"; 187. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'2"; 188. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'3"; 189. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'4"; 190. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'5"; 191. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'6"; 192. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'7"; 193. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'8"; 194. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.21'9"; 195. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'0"; 196. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'1"; 197. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'2"; 198. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'3"; 199. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'4"; 200. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'5"; 201. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'6"; 202. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'7"; 203. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'8"; 204. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.22'9"; 205. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'0"; 206. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'1"; 207. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'2"; 208. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'3"; 209. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'4"; 210. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'5"; 211. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'6"; 212. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'7"; 213. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'8"; 214. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.23'9"; 215. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'0"; 216. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'1"; 217. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'2"; 218. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'3"; 219. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'4"; 220. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'5"; 221. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'6"; 222. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'7"; 223. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'8"; 224. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.24'9"; 225. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'0"; 226. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'1"; 227. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'2"; 228. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'3"; 229. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'4"; 230. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'5"; 231. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'6"; 232. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'7"; 233. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'8"; 234. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.25'9"; 235. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'0"; 236. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'1"; 237. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'2"; 238. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'3"; 239. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'4"; 240. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'5"; 241. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'6"; 242. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'7"; 243. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'8"; 244. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.26'9"; 245. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'0"; 246. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'1"; 247. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'2"; 248. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'3"; 249. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'4"; 250. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'5"; 251. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'6"; 252. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'7"; 253. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'8"; 254. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.27'9"; 255. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'0"; 256. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'1"; 257. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'2"; 258. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'3"; 259. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'4"; 260. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'5"; 261. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'6"; 262. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'7"; 263. Jim Doherty, Irlanda, Gilera, 1.28'8"; 264. Jim Doherty, Irlanda,

UN RACCONTO DELLA GUERRA DI SPAGNA

JOSÉ "EL FANTASTICO,"

Mentre il battaglione si trovava in riposo a Ibañez, il governo ordinò che ciascuna unità, lungo la linea del fronte, scegliesse alcuni uomini per farne dei guerrilleros, che lottassero nelle retrovie fasciste. La scelta di El Fantastico fu inevitabile nel battaglione Lincoln.

«El Fantastico», soprannominato così dai suoi compagni americani nella prigione di Perpignano, si era unito alla compagnia spagnola del battaglione Lincoln, ed era immediatamente diventato il loro eroe, e tutti pendevano dalle sue labbra. «El Fantastico» narra lunghi episodi della rivolta del '36 nelle Asturie, dove egli era nato.

— Questa non è battaglia — diceva. — Ah, quando devi strisciare sulla pancia per tutto il giorno, come un serpente, perché non ti vedano — e quando viene la notte, tu gli stai sopra, a quei simpatici ufficiali spagnoli intenti a fumarsi il sigaro — e getti una bomba a mano — «Bribia manas» gli gridò — loro vengono fuori, quelli che sono rimasti ancora vivi, con la faccia bianca, il corpo che gli trema dal terrore, e i fianchi che si agitano contorcendosi così — ignorai bene educatamente col legato biondo! Puh! Ci spinto sopra io!

Sapeva tirare una baionetta russa e tenere un palo sottile a quindici passi di distanza. — Mi piacciono questi russi, sono lunghi e pesanti, hanno un buon equilibrio — insegnava ai ragazzi come si fa a costruire una bomba asturiana con le dinamite, pezzi di cavi metallici, di ferri di cavalli, e qualche chiodo. — L'adesso, stai attento, fai subito al motociclista — e quando viene la notte, tu gli stai sopra, a quei simpatici ufficiali spagnoli intenti a fumarsi il sigaro — e getti una bomba a mano — «Bribia manas» gli gridò — loro vengono fuori, quelli che sono rimasti ancora vivi, con la faccia bianca, il corpo che gli trema dal terrore, e i fianchi che si agitano contorcendosi così — ignorai bene educatamente col legato biondo! Puh! Ci spinto sopra io!

Sapeva tirare una baionetta russa e tenere un palo sottile a quindici passi di distanza. — Mi piacciono questi russi, sono lunghi e pesanti, hanno un buon equilibrio — insegnava ai ragazzi come si fa a costruire una bomba asturiana con le dinamite, pezzi di cavi metallici, di ferri di cavalli, e qualche chiodo. — L'adesso, stai attento, fai subito al motociclista — e quando viene la notte, tu gli stai sopra, a quei simpatici ufficiali spagnoli intenti a fumarsi il sigaro — e getti una bomba a mano — «Bribia manas» gli gridò — loro vengono fuori, quelli che sono rimasti ancora vivi, con la faccia bianca, il corpo che gli trema dal terrore, e i fianchi che si agitano contorcendosi così — ignorai bene educatamente col legato biondo! Puh! Ci spinto sopra io!

Era un gallo battagliero, vanitoso, sfavillante, rumoroso, con un cuore pieno d'animazione d'acciaio. Nonostante questo suo modo d'essere superficiale e allegro, aveva una coscienza di classe assai radicata e indava i fascisti con furia molinda, e furia.

Mentre il battaglione si trovava in riposo a Ibañez, il governo ordinò che ciascuna unità, lungo la linea del fronte, scegliesse alcuni uomini per farne dei guerrilleros, che lottassero nelle retrovie fasciste. La scelta di El Fantastico — il suo vero nome era José — fu inevitabile nel battaglione Lincoln.

José partì avvolto nel mistero più profondo, mistero di cui andava fiero. Con lui andò anche l'americano, il suo compagno Yank: un ragazzo di Brooklyn, di origine spagnola, il quale parlava correntemente la lingua, era stato accreditato ed era capace di compiere le più stupefacenti prodezze fisiche.

A Madrid, una commissione nominò gli uomini nominati dai diversi battaglioni. I primi furono scelti ventidue, di cui dieci che potevano andarsene, per presentarsi a rapporto dopo un'ora soltanto. José fu fatto restare nell'ufficio. Passavano mesi su e giù per il corridoio, andando una sigaretta dopo l'altra, che poi schiacciava a terra, e sudava nel timore che lo respingessero.

Lo chiamarono dentro. — Compagno José — disse il commissario — noi crediamo che tu sia il più qualificato ad avere la responsabilità della vita di questi combattenti e, come loro dirigente, conservare la fabbrica della Repubblica.

— Tu comandante! Però... — balbettava, soprappiuttato dal stupore. — Non so perché voi compagni uomini di Dio. Ma lasciamo che sia così. Che cosa doleto che faccio?

Prima cosa, fa riempire questi moduli ai tuoi uomini. Ce n'è uno anche per te. Poi fornisci alle informazioni del tempo.

Yank, il suo compagno, si era messo a ridere, e José, sempre in tutto la guida, l'insegnava. Faceva meno il furbone, e i suoi modi erano più calmi, sotto il peso della responsabilità che gli gravava sulle spalle: era paziente e accurato, aveva un po' più alta voce, quando scappava.

Le imballature d'acciaio del suo occhio meraviglioso per i palloni vibravano mentre si av-

chie combatteva per la libertà, esperto di guerriglia, sia quasi perfetto. Costruirono un modello piccolo e rudimentale del ponte che avrebbero dovuto distruggere, facendo le prove di come avrebbero dovuto sistemare le cariche dinamite. Ciascuno si esercitava nella preparazione delle cariche, nel tagliare la spugna, ecc. Ognuno aveva il proprio compito, e vi si esercitava.

Quella sera José le passò, insieme con il compagno Yank, nel miglior caffè della città: ballava con le ragazze, stringeva amicizia con tutti. Tornò da quelle visite con una conoscenza particolareggiata della zona, dei pasti di montagna, dei passaggi sulle frette. Ti aspetterò lì.

— Ehi! José! Aspetta! Non hai ricevuto il tuo modulo. José era furibondo. — Ma de de Dios, non sei tu il mio aiutante? José non ha tempo. Riempilo di me per. E porta anche la mia rismonia alla

— STEVE NELSON
(dal romanzo "The Volunteers", 1953, traduzione di Stefania Piccinotto)

Il compagno Yank lo lessò, studiando le motociclette parcheggiate lungo la strada. Si avvicinò a quella più grossa, più lucente. — Chico — disse al motociclista — presto, al deposito munizioni.

— Mi dispiace, rispose il motociclista.

José sorrise. Diede una mazzetta sulla spalla del motociclista. Lentamente, con dignità, estrasse dalla tasca il suo fumetto, e lo mise sotto il naso dell'altro. Poi, sempre con lenchezza, si mise a cavalcione della moto. — Chico — disse — sono un ufficiale. Io l'Fantastico. Al deposito!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte! — Di nuovo, era in piedi, minacciando il compagno Yank. — L'ordine è sul tavolo. Leggilo.

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte! — Di nuovo, era in piedi, minacciando il compagno Yank. — L'ordine è sul tavolo. Leggilo.

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti ricorderai di tutto?

Dobbiamo bruciare il foglio, lo sai.

— Credo di ricordare tutto.

Credì! Così non va. Leggilo forte!

Il compagno Yank lo lessò, uscì in un fischio.

— Ti

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.321
PUBBLICITÀ: am. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
speciali L. 150 - Cronaca L. 100 - Recensioni
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Leggi
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Premi d'abbonamento	L. 600	L. 800	L. 1.000
UNITÀ	6.250	8.250	11.700
Cronaca	1.250	1.500	1.850
VIE NUOVE	1.500	1.700	2.000
Conto corrente postale 1/2975			

ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D. C.

Dal discorso di Fanfani ai sindaci d. c. emerge chiara la crisi senza prospettive della politica centrista

Sorda polemica con le opposizioni interne e gli alleati - Riconfermata la chiusura antidemocratica per la Giunta di Milano - Ammissione sui limitati risultati d.c. del 27 maggio - Un discorso di Pietro Nenni

Nel corso del suo intervento al raduno dei sindaci democristiani (durato due giorni) è fondato essenzialmente su contatti per le vie del centro, visite ufficiali al Papa e a Gronchi, omaggi al Mille Ignoto e Messse al campo), ieri l'on. Fanfani ha riconfermato la crisi politica della DC che shock oggi nella consuetta pregiudiziante antidemocratica che blocca, ormai da mesi, la costituzione di alcune tra le più importanti giunte comunali italiane e che ha provocato, in tante grandi città come Roma, Torino, Genova, le gravi situazioni di apertura a destra che tutti conoscono.

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Malgrado queste difficoltà — assai poco «amministrative», in verità — Fanfani ha detto che i risultati «non furono negativi» e «tutti' altri che disastrosi». Di qui, col sistema di confronti già esposto, Fanfani si è addentrato nella sua analisi del voto. Al termine di questa analisi egli ha dovuto ammettere che «in compenso le giunte di centro sono diminuite nei consigli, mentre sono aumentate nei comuni inferiori a 10.000».

Soltanto nella conclusione del suo discorso, il segretario della DC ha sfiorato l'argomento principale riconfermando la posizione di riformismo della DC e affermando (pur evitando di dire dove ciò è accaduto), che solo in una ventina di casi, tale posizione è stata abbandonata, e che «misure disciplinari» sono state prese contro i responsabili delle «aperture».

A questo proposito Fanfani non ha avuto la benché minima riprovazione per i casi di apertura, e di fronte a dichiarazioni a cui i voti talvolta determinanti, talvolta no, di forze «estrance», sono sempre stati acquistati «sulla base del programma». Molto più esplicito invece Fanfani è stato nel depredare le eventualità di apertura a sinistra. Alludendo chiamemente a Milano egli ha detto che in quella situazione può solo darsi il caso di «accettazione di voti liberamente concessi, alla maggioranza relativa sostenitrice della Giunta forzata». All'intufo di ciò — egli ha precisato — si passa dall'amministrazione eletta a quella straordinaria «tenua al commissario, n.d.r.».

E' stato ulteriormente precisato che al centro del dibattito si è trattato, sempre esistenti e operate, di incontri determinanti, talvolta no, di forze «estrance», sono sempre stati acquistati «sulla base del programma».

Molto più esplicito invece Fanfani è stato nel depredare le eventualità di apertura a sinistra. Alludendo chiamemente a Milano egli ha detto che in quella situazione può solo darsi il caso di «accettazione di voti liberamente concessi, alla maggioranza relativa sostenitrice della Giunta forzata».

All'intufo di ciò — egli ha precisato — si passa dall'amministrazione eletta a quella straordinaria «tenua al commissario, n.d.r.».

E' stato ulteriormente precisato che al centro del dibattito si è trattato, sempre esistenti e operate, di incontri determinanti, talvolta no, di forze «estrance», sono sempre stati acquistati «sulla base del programma».

Molto più esplicito invece Fanfani è stato nel depredare le eventualità di apertura a sinistra. Alludendo chiamemente a Milano egli ha detto che in quella situazione può solo darsi il caso di «accettazione di voti liberamente concessi, alla maggioranza relativa sostenitrice della Giunta forzata».

All'intufo di ciò — egli ha precisato — si passa dall'amministrazione eletta a quella straordinaria «tenua al commissario, n.d.r.».

CADUTO DALLA FINESTRA

Muore tragicamente il principe dei gastronomi

PARIGI, 22. — Maurice Edmond Sailland, il celebre principe dei gastronomi, è morto sotto il pseudonimo di Curnosky, presidente fondatore dell'Accademia dei gastronomi e presidente dell'Accademia francese del cibo, nato a Parigi, è stato deceduto da una finestra del suo appartamento situato al terzo piano di una casa della piazza Bergson.

Maiato da diversi mesi e in deposito di un severo regime alimentare, Curnosky, che aveva ormai smesso di mangiare, quando bruscamente, precipitato nel vuoto andando a fratturarsi sul selciato.

Sailland era il figlio di un industriale di Angers, era venuto a Parigi dove si era rifatto con una cucina buona ma non riconosciuta.

tati, lasciando che i problemi politici tornino ad essere imposta e risolti sul terreno proprio, cioè su quello politico».

Il discorso di Fanfani, si è ridotto tutto a questo. Per la prima volta nelle parole del segretario della DC non è rimasto il tono baldanzoso di chi si proclama vincente su tutta la linea. Agli osservatori politici, anzi, a disinteressati, si è presentata la difesa del passato, nell'autodifesa contro gli oppositori politici, come l'on. Tonino Goria, le gravi situazioni di apertura a destra che tutti conoscono.

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle rivelazioni di Kruscev, sfortunatamente rese note otto giorni dopo le elezioni».

Fanfani ha esordito con una chilometrica esposizione artificiosa sui risultati del 27 maggio. Polemizzando apertamente con Gonella, e con i partiti minori, egli — unico fra gli uomini politici italiani — ha evitato il confronto diretto tra il 27 maggio '56 e il 7 giugno '53, affermando di obbedire ad un criterio di «correttezza», ha paragonato i risultati elettorali di due mesi fa, con quelli del 1951-'52. Malgrado questa scappatoia, Fanfani ha dovuto ammettere però che i risultati elettorali sono stati inferiori al previsto «vuoi per la legge elettorale, vuoi per le circoscrizioni, vuoi tutto» — egli ha detto per la tardiva e stanco per dire post-elettorale reazione dell'opinione pubblica alle r